



la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

BILANCIO SOCIALE 2021

Carissimi Soc* e Lavorator*,

che anno, il 2021!

Sperato e accolto con il sospiro di sollievo di chi si sente sopravvissuto a qualcosa di molto grande e con una voglia incredibile di lasciarsi tutto alle spalle e ricominciare.

Pareva che quest'anno nuovo portasse vita normale.

Ma di vita normale ce n'è stata poca, almeno nei primi mesi...

Molto ha ruotato ancora attorno alla pandemia, sebbene piano piano il mondo abbia ripreso a ragionare e discutere anche attorno ad altri temi, molto connessi a termini come "rinascita, ripresa, resilienza..."

Abbiamo sentito forte il desiderio di recuperare il tempo perso, di ributtarci nelle cose belle che avevamo prima del Covid, ma che davamo per scontate.

Abbiamo pensato a lungo che sarebbe stato il ritorno alla normalità a ridarci speranza, ma forse ora abbiamo capito che è invece la costruzione di qualcosa di diverso e nuovo, un diverso modo di vivere, a darci speranza vera.

Dentro questo scenario di trasformazioni e solchi nuovi, la nostra Cooperativa ha dimostrato ancora una volta una grande capacità di adattamento al contesto di riferimento.

Una capacità che si è espressa attraverso la costruzione e il mantenimento di interazioni forti con la comunità e che non si limita a gestire i servizi, ma sostiene la comunità stessa facendosi carico dei problemi e inventando strategie sostenibili per risolverli.

Al nostro interno abbiamo lavorato duramente per recuperare stabilità, equilibrio, spinta e l'esito del nostro bilancio lo evidenzia!

Cosa ci aspetta per il futuro?

Sebbene sia difficile rispondere a questa domanda, possiamo però dire che, anche se lo scenario intorno a noi resta per molti aspetti incerto, la nostra Cooperativa non è immobile, anzi sta continuando a sperimentare (e non senza fatiche) ipotesi di lavoro nuove, originali percorsi di mutualità e partecipazione e nuovi investimenti tra pubblico e privato; sta cercando, insieme con le realtà del territorio, alleanze con attori vecchi e nuovi, che consentano di aprire a opportunità inedite.

L'augurio per tutti noi è di riuscire a stare in questa complessità, mantenendo uno sguardo aperto e curioso, senza spaventarci per le sfide importanti che ci attendono, ma con rinnovata fiducia verso il futuro.

Buona lettura.

Il Presidente

Ingrid Bonaiti



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT**

realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento.

Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT.

Ciò permette agli interlocutori della Cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio.

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la Cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la Cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla Cooperativa sociale **LA VECCHIA QUERCIA**, codice fiscale 01589360138, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Vitalba n.40, 23801 Calolziocorte.

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA nasce come cooperativa sociale nel 1992, proviene tuttavia da una trasformazione infatti originariamente era una cooperativa di solidarietà sociale fondata nel 1986.

La Cooperativa sociale viene inizialmente fondata da un gruppo di giovani calolziesi, desiderosi di fare qualcosa in favore delle fasce più deboli della società nonché di svolgere un lavoro in ambito sociale, scegliendo come nome "La Vecchia Quercia", un albero solido, longevo, con forti radici e folta chioma.

Si inizia con la gestione del circolo Arci, "Il circolino", nel quartiere di Foppenico di Calolziocorte, che diventa punto di riferimento per i giovani del territorio, con la promozione di mostre, serate musicali, feste e attività di animazione rivolte all'intera comunità.

Da allora, La Vecchia Quercia, di anno in anno amplia le proprie attività, grazie al riconoscimento della qualità dei servizi che gestisce e della capacità ad interagire con la comunità che abita i luoghi dove la Cooperativa opera, sviluppando servizi diurni e residenziali rivolti alla disabilità, progettando percorsi specifici legati al Dopo di Noi, fornendo servizi di assistenza sociale di base, assistenza educativa scolastica, assistenza domiciliare a persone fragili e promuovendo progetti in ambito adolescenziale e giovanile. Pian piano anche il territorio di riferimento e di azione si è allargato; si sono progressivamente instaurati nuovi rapporti, fino ad arrivare ad una presenza della cooperativa su tutto il territorio provinciale.

In questo rapporto con le Amministrazioni cresce la Cooperativa, crescono le competenze, la collaborazione e la possibilità di guardare insieme i cambiamenti e di costruire risposte. Queste sono le basi che hanno portato nel tempo a realizzare nuove modalità di relazione tra la Cooperativa e le Amministrazioni del territorio, anche attraverso strumenti innovativi come i rapporti di co-progettazione aperti con alcuni enti pubblici, in collaborazione con il **Consorzio Consolida** di Lecco, di cui la Cooperativa è socia fondatrice dal 1993.

Oggi, come trent'anni fa resta alta l'attenzione alla reciprocità, che si costruisce nei rapporti con chi vive il territorio attraverso il lavoro, le collaborazioni, i momenti informali, le relazioni significative con le persone che tutti i giorni vivono nella comunità: ciò che siamo oggi è anche il frutto dei legami che abbiamo tessuto.

A testimonianza di ciò, anche il nostro logo, rinnovato nel 2015 e reso in forma stilizzata, richiama con forza la circolarità delle relazioni, da intendersi sia verso l'interno che l'esterno.



la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

A partire da questa qualità che ci contraddistingue come Cooperativa abbiamo continuato a interrogarci su come esserci in modo nuovo e significativo sul territorio, a partire da nuove sfide e vecchie sfide e opportunità che il territorio ci ha offerto.

Ne è un esempio, a tal proposito, la libreria sociale Mascari5 aperta ad ottobre 2015: libreria nata per dare continuità ad una realtà storica che negli anni aveva creato un legame significativo con le parrocchie e per valorizzare in modo nuovo il protagonismo delle persone con disabilità intellettiva che frequentano i nostri servizi.

Quale **cooperativa sociale di tipo A**, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Accanto a tali attività principali e di interesse generale, la Cooperativa sociale affianca alcune attività che possono essere definite secondarie e strumentali, che consistono nello specifico nella gestione di una LIBRERIA SOCIALE (MASCARI5: libri cose persone).



Guardando alle attività principali, la Cooperativa sociale nello specifico svolge le seguenti ATTIVITA'

AREA DISABILITA'

- >Centro Diurno Disabili "La Casa di Stefano" del Comune di Lecco
- >Centro Socio Educativo Artimedia 1 del Comune di Lecco e Centro Socio Educativo Artimedia 2 del Comune di Lecco
- >Comunità Socio-Sanitaria "Casa L'Orizzonte" del Comune di Lecco
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia-Striscia Gialla" di Oggiono
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia" di Calolziocorte
- >Centro Socio Educativo "Artimedia" di Casatenovo
- >Comunità Socio-Sanitaria "Il Granaio" di Paderno d'Adda
- >Comunità Alloggio "Il Granaio 2" di Paderno d'Adda
- >Comunità Socio-Sanitaria "La mia Casa" di Casatenovo
- >Servizio di assistenza educativa scolastica per le disabilità nel Distretto
- >Servizio di assistenza educativa scolastica per le disabilità sensoriali per il territorio provinciale di Lecco
- >Interventi educativi domiciliari e misure individuali

Sono poi attive le seguenti progettualità:

- >Progetto Born to be Wild – by bike (Lecco)
- >Progetto Passo dopo Passo (provincia Lecco)
- >Progetto SOS – Sistema Operazione Sociale (provincia Lecco)
- >Progetto Transizioni (provincia Lecco)
- >Progetto Abitiamo la Città (Lecco)
- >Progetto Pomeriggi Insieme (provincia Lecco)
- >Progetto Pranziamo Insieme (Oggiono Progetto Born to be Wild – by bike (Lecco)
- >Progetto Pranziamo Insieme (Oggiono)

AREA MINORI E GIOVANI

- >Progetto Batti il cinque! Per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- >Progetto Prendiamoci cura di noi, sviluppo di pratiche di welfare comunitario per minori e famiglie (Progetto del polo territoriale Valle San Martino)
- >Progetto Workstation 2.0 – politiche giovanili (promozione dell'occupabilità, della partecipazione sociale, formazione e orientamento)
- >Centri estivi e supporto educativo alle Parrocchie

AREA ANZIANI

- >Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, per 22 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco.
 - >Servizio di Custodia Sociale, integrativo al SAD, nei Comuni di Annone Brianza - Bosisio Parini - Colle Brianza - Castello Brianza- Dolzago - Cesana Brianza - Garbagnate Monastero - Rogeno – Suello - Garlate - Monte Marengo - Olginate - Valgrehentino - Ello – Sirone
- Centri anziani nei comuni di Malgrate

AREA SERVIZI SOCIALI DI BASE

>Gestione del Servizio Sociale di Base per 21 comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco

>Gestione servizio supporto amministrativo ai servizi sociali per 12 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco

ALTRI SERVIZI

>Servizio di sorveglianza scolastica, (NATO IN SEGUITO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19).

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della Cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la Cooperativa sociale si occupi (dall' Art 4 - Oggetto sociale-) di quanto segue:

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definito all'articolo precedente, nonché 2 i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto l'esercizio delle seguenti attività, suddivise per **AREA DI INTERVENTO**

AREA MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI

- >asili nido e strutture similari per la prima infanzia;
- >scuole dell'infanzia e altre strutture scolastiche, educative e ricreative;
- >servizi di vacanza per minori;
- >centri diurni e centri ricreativi diurni;
- >centri di aggregazione giovanile;
- >attività animative ed educative di gruppo con minori;
- >attività di presa in carico e interventi rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- >consultori familiari e per l'affido;
- >assistenza domiciliare a minori;
- >sostegno scolastico nelle scuole e presso la famiglia del minore e in altri luoghi;
- >servizi residenziali per minori;
- >centri di ascolto e counseling, anche psicologico, come relazione di aiuto e di orientamento scolastico e lavorativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie;
- >ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, sportivo, turistico educativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie;
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte dei giovani.
- >servizio di trasporto e accompagnamento

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a minori adolescenti e giovani e alle loro famiglie.



AREA ANZIANI

- >servizio di assistenza domiciliare per anziani;
- >cure domiciliari per anziani;
- >assistenza domiciliare infermieristica;
- >telesoccorso e teleassistenza;
- >centri diurni integrati;
- >servizi di riabilitazione anche domiciliare;
- >ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo/turistico per anziani e per le loro famiglie;
- >servizi di presa in carico, consulenza, anche psicologica, e orientamento per anziani e per le loro famiglie;
- >servizi di trasporto ed accompagnamento;
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte degli anziani.
- >servizi residenziali per anziani
- >servizio di trasporto e accompagnamento

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto ad anziani e alle loro famiglie



AREA DISABILI

- >centri socio educativi per disabili;
- >centri diurni disabili;
- >servizi per la formazione e l'autonomia dei disabili;
- >servizi domiciliari di assistenza, sostegno, anche psicologico e riabilitazione effettuati presso la famiglia, nelle scuole o altre strutture di accoglienza, riabilitazione e/o socializzazione;
- >attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- >interventi di sostegno alla famiglia dei disabili;
- >servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- >servizi di trasporto ed accompagnamento;
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte disabili.
- >servizi e progetti a carattere residenziale a favore di minori e persone adulte con disabilità.

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a disabili e alle loro famiglie.



AREA SVILUPPO DI COMUNITA'

>centri sociali ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura (es. librerie, biblioteche ecc.), ed il turismo sociale (es. strutture ricettive, percorsi ed eventi culturali di valorizzazione e conoscenza del territorio), ovvero di somministrazione di bevande e alimenti comunque con carattere accessorio alle prestazioni sociali;

>attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui la Cooperativa opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

>ogni genere di servizio culturale, di mediazione linguistico culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo rivolto alle comunità locali;

>ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, di presa in carico e counseling (anche psicologico) rivolto al sostegno e alla promozione dei legami famigliari, anche attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale

>servizi di conciliazione rivolti a famiglie con carichi di cura relativi a minori, anziani e disabili;

>azioni preventive del disagio sociale.



AREA FORMAZIONE E CONSULENZA DEL PERSONALE DEI SERVIZI

>progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione, addestramento e aggiornamento professionale nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione professionale e non;

>progettazione, organizzazione e gestione di attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, anche mediante la promozione e l'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocini formativi e di orientamento.

Nelle Aree di intervento sopracitate si potranno realizzare attività di consulenza, promozione, ricerca, elaborazione dei dati, raccolta e/o produzione di documentazione e attivazione di centri studi, attività di progettazione, diffusione e realizzazione di materiali audiovisivi, grafici e pubblicazioni editoriali e organizzazione e gestione di convegni, seminari e mostre e eventi fieristici.

Le attività suddette potranno essere eventualmente svolte anche con finanziamenti pubblici regionali, nazionali, comunitari e di qualsiasi ente o istituzione pubblica o privata, presso la propria sede o presso altre strutture.

La Cooperativa potrà avviare attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, aziende in proprietà o in affitto, attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati, lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi, attività di manutenzione del verde, attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti, purché le modalità di produzione di tali manufatti abbiano precise caratteristiche di conformità ad un progetto educativo volto alla promozione umana, al reinserimento ed alla riabilitazione sociale e non sottintendano impegno verso commesse quantitativamente rilevanti.

Le eventuali risorse ottenute saranno esclusivamente reimpiegate nelle medesime attività che le hanno generate.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli 4 atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli Soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale.

È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

Di seguito la **VISION** de LA VECCHIA QUERCIA:

CREDIAMO NELLA BELLEZZA DELL' IMPERFEZIONE E DELLA DIVERSITA'

Siamo una cooperativa che crede e valorizza le potenzialità e le capacità di ciascuno, come possibilità di contribuire a rendere il mondo migliore. Vediamo la solidarietà come la possibilità di non pensare solo a noi stessi ma di costruire un "noi". Questo ci porta ad avere consapevolezza del nostro ruolo e ad agirlo con responsabilità, portando sempre con noi la capacità di ridere e sdrammatizzare.

LAVORIAMO CON LE PERSONE METTENDO COMPETENZA E PASSIONE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DI TUTTI

L'essere operatori valorizza il nostro essere cittadini attivi che con il proprio agire contribuiscono a cambiare la realtà.

Operiamo per promuovere le risorse territoriali e contribuiamo a ricostruire un tessuto sociale ricco di legami, partendo da chi vive situazioni di fragilità.

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA opera infatti per promuovere il benessere del territorio in modo condiviso con attenzione a tutti gli aspetti della comunità e non solo all'ambito sociale.

La nostra convinzione è che il confronto possa aiutare nella lettura delle questioni, aprire ad altri sguardi e visioni, moltiplicare le risorse e la capacità di costruire risposte.

ABITIAMO LA COMUNITA' COLTIVANDO LEGAMI

Questo è lo sguardo che accompagna il nostro agire nelle diverse progettazioni in cui siamo coinvolti e nella gestione dei Servizi rivolti a persone con disabilità, anziani, minori e giovani, famiglie e adulti in difficoltà in cui ci siamo specializzati

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario.

La Vecchia Quercia vuole essere un laboratorio contestualizzato, dove recuperare il proprio essere cittadini della comunità, l'essere artigiani, co-operatori e co-pensatori del territorio in cui i Servizi e la Cooperativa sono inseriti, avendo in attenzione l'impresa, il suo sviluppo e la sua sopravvivenza, traducendo in azioni i valori che ci sorreggono:

Il benessere : lavorare per il bene comune, sentendosi parte della comunità, agendo responsabilmente nell'incontro con l'altro.

Il territorio : prendere posto al "tavolo" della vita comunitaria, conoscere e valorizzare gli attori del territorio, far rete, porsi in ascolto, conoscere e aprirsi ad altri sguardi, moltiplicare le risorse e le risposte.

La professionalità : operare con competenza, con entusiasmo e serietà che permette di continuare a fare cose nuove, ad impegnarsi per migliorare la qualità degli interventi, crescere e cambiare.

La partecipazione : portare il proprio contributo nella quotidianità in modo responsabile e consapevole e incidere sulle scelte

Passato e futuro : essere solidi del proprio passato, consapevoli delle attuali capacità e potenzialità per sapersi innovare ed essere Impresa sociale costruttrice di futuro per il territorio, di coesione attraverso il welfare responsabile, sostenibile e partecipato.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la Cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste.

Come premesso, la cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA ha la sua sede legale all'indirizzo Via Vitalba 40, Calolziocorte.

Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che **la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA svolge la sua azione in aree caratterizzate dall'assenza di operatori pubblici e privati offerenti servizi simili per target di utenti o tipologia di servizi offerti e dove comunque la Cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.**



PROVINCIE DI
COMO
LECCO
SCALA 1:100.000

1:000	1:500	1:1000	1:2000	1:5000	1:10000	1:25000	1:50000	1:100000
1:200000	1:500000	1:1000000	1:2500000	1:5000000	1:10000000	1:25000000	1:50000000	1:100000000

Legend items:
- Linea di confine provinciale
- Linea di confine comunale
- Linea di confine naturale
- Linea di confine artificiale
- Linea di confine idrografico
- Linea di confine amministrativo
- Linea di confine idrografico
- Linea di confine amministrativo
- Linea di confine idrografico
- Linea di confine amministrativo
- Linea di confine idrografico
- Linea di confine amministrativo

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA può essere raccontata ed analizzata è quella della governance. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Sono organi della cooperativa:

l'Assemblea dei Soci

il Consiglio di Amministrazione

il Collegio dei Sindaci

il Revisore Contabile

L'**Assemblea ordinaria** approva il bilancio e destina gli utili; approva il bilancio sociale; delibera sull'emissione delle azioni destinate ai Soci sovventori; procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione; procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge; determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti; delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto; delibera sull'istanza di riesame presentata dal socio escluso ai sensi del precedente articolo 11; delibera l'eventuale stato di crisi aziendale; approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Sono riservate all'**Assemblea straordinaria**: le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri; le altre materie indicate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto di numero 7 Consiglieri variabile eletti dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

La durata dell'incarico è pari a tre esercizi.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla **base sociale** della Cooperativa.

Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale.

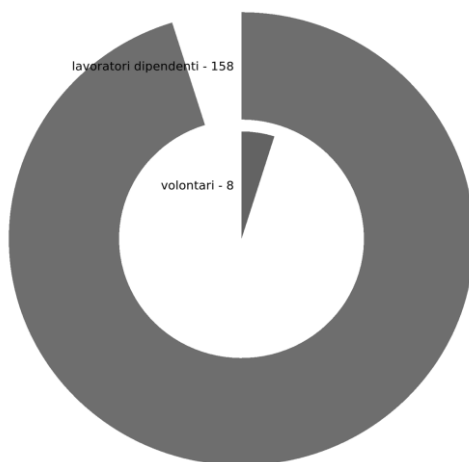
Al **31 dicembre 2021**, la Cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente **166 Soci**, di cui **158 Lavoratori** dipendenti e **8 Volontari**.

I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della Cooperativa sociale.

Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della **centralità del lavoratore** nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della Cooperativa; più in particolare, il 75.96% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in Cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della Cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei Lavoratori.

È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i Lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la Cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei Lavoratori nel **processo decisionale** e nelle **scelte strategiche**.

Suddivisione soci per tipologia



Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della Cooperativa anche di **persone giuridiche**: la Cooperativa sociale non conta tra i propri Soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella Cooperativa sociale.

In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la Cooperativa sociale **LA VECCHIA QUERCIA** si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di Soci e di stakeholder appena descritte.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA risulta composto da 7 consiglieri:

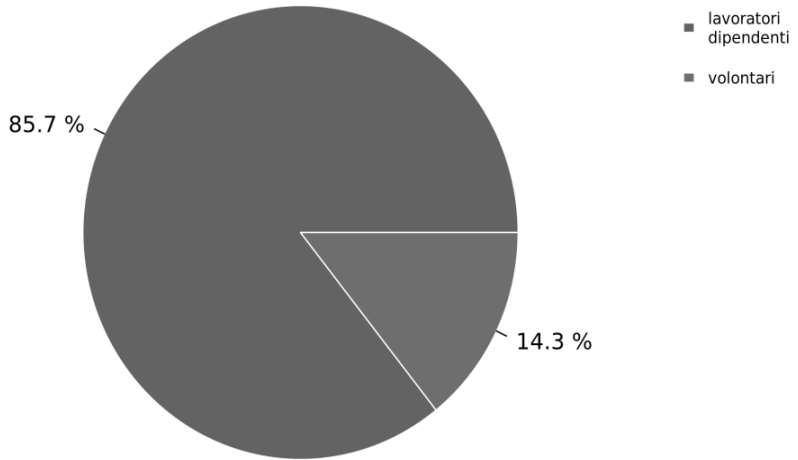
BONAITI INGRID (presidente) – data prima nomina 25/05/2013
MENABALLI SARA (vice presidente) – data prima nomina 14/05/2016
GANDOLFI GIULIANA – data prima nomina 23/05/2019
GUFFANTI SILVIA – data prima nomina 25/05/2013
LAPERTOSA EMILIANA – data prima nomina 23/05/2019
BURATTI SANDRO – data prima nomina 14/05/2016
GASPERINI CLARA – data prima nomina 23/05/2019

Si tratta nello specifico di 6 Lavoratori dipendenti e 1 Volontario. Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di Volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne.

Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla Cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 97.86%.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una Cooperativa sociale.

Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di **donne, giovani ed immigrati**: LA VECCHIA QUERCIA conta così la presenza tra i suoi Soci di un 2% di immigrati e minoranze e di un 7% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto.

La Cooperativa si attiene per quanto riguarda il sistema di valori alla legge 381/91, per il tema delle ammissioni/dimissioni soci, a quanto previsto dagli articoli 7-9-10-11 dello Statuto.

La Cooperativa ha sperimentato negli anni, per aumentare la propria base sociale, anche in termini di consapevolezza, senso di appartenenza e ruolo del Socio, **percorsi "formativi"** periodici rivolti ai nuovi assunti e ai Lavoratori che pur avendo instaurato da tempo un rapporto di lavoro non avevano ancora maturato l'adesione, per fare in modo che il rapporto associativo fosse caratterizzato anche da un'adesione attiva e consapevole, per sviluppare appartenenza e cittadinanza attiva.

I temi trattati durante gli incontri riguardavano la storia della cooperazione e i suoi valori di riferimento, la vision e la mission della Cooperativa e il senso di essere Socio Cooperatore/Lavoratore della Cooperativa ed il valore di essere cooperatore per un territorio. Questi percorsi sono stati organizzati per diversi anni raggiungendo l'obiettivo di implementare la base sociale.

I corsi erano tenuti da alcuni Soci storici, da membri del Consiglio di Amministrazione e alcuni responsabili di aree tematiche.

Le domande di ammissione e recesso vengono regolarmente visionate ed approvate dal CDA in carica.

Per rafforzare ulteriormente l'importanza del rapporto societario da qualche anno, su mandato dell'Assemblea Soci, il passaggio al ruolo di Socio avviene per lo più legato al rapporto contrattuale con il passaggio a tempo indeterminato.

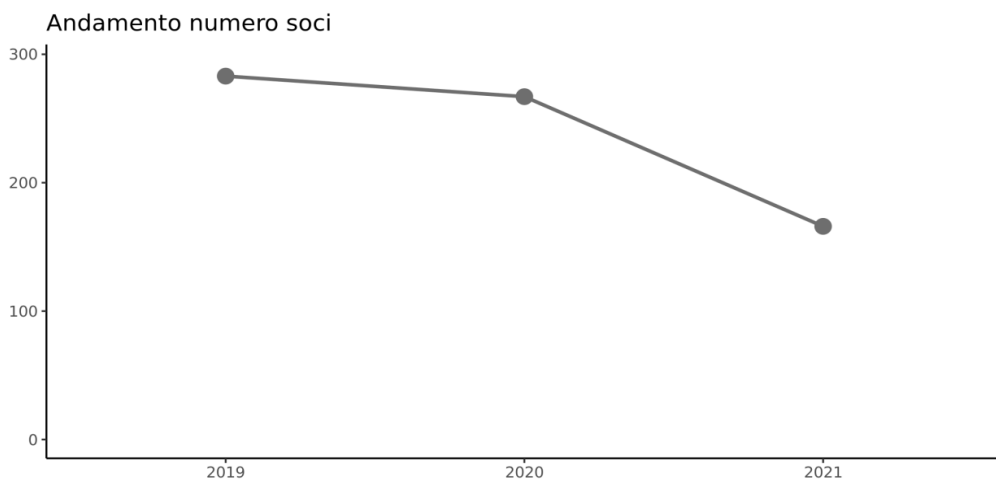
Le politiche attivate nei confronti dei Soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi.

Il primo di questi riguarda il **turn over della base sociale**: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 Soci, come anticipato essi sono oggi 166.

Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'entrata di 7 e l'uscita di 108 Soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 32% di Soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 21% di Soci presenti da più di 15 anni.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 LA VECCHIA QUERCIA ha organizzato 2 assemblee ordinarie.

Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 43% per l'assemblea di approvazione del bilancio, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 41% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della Cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i Soci.

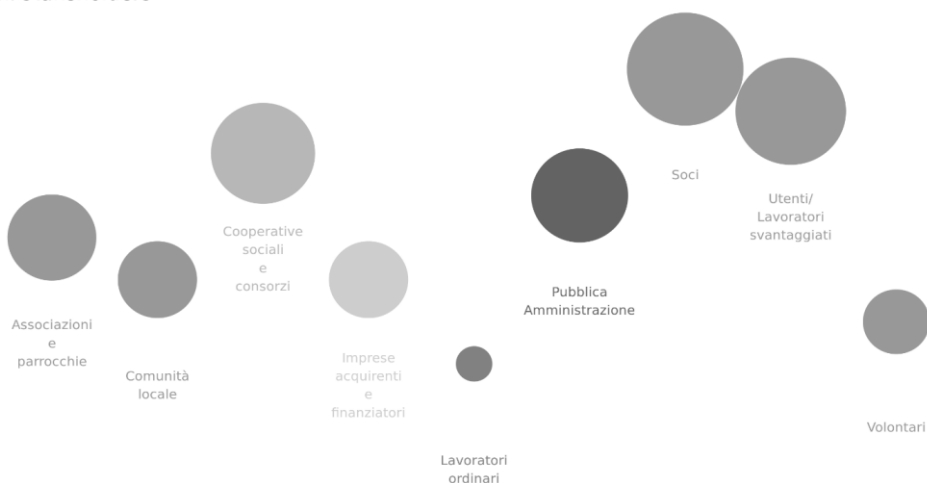


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della Cooperativa: da un lato, da un lato, la Cooperativa sociale prevede dei **compensi economici per alcune cariche istituzionali** ricoperte e in particolare 4.524 Euro per il Presidente, 4.113 Euro per i Revisori contabili, 3.944 Euro per gli Amministratori e 7.280 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati **completamente accantonati a riserve** con l'obiettivo di generare valore per la Cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della Cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del Socio e degli Organi di Governo nel processo decisionale, la Cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder.

Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Gli stakeholder



Settori ad alta intensità di capitale umano.

Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il Lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità.

Ma non si tratta solo di avere il Lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al Lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento.

Presentare in questa sezione i dati relativi ai Lavoratori della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la Cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Fotografando dettagliatamente i Lavoratori dipendenti ordinari della Cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 280 lavoratori, di cui il 74.29% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 25.71% di lavoratori a tempo determinato. LA VECCHIA QUERCIA è quindi una grande cooperativa sociale–stando alle definizioni e allo scenario nazionale– e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel territorio.

Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la Cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di Lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 77 nuovi Dipendenti rispetto all'uscita di 92 Lavoratori, registrando così una variazione negativa.

Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 6 Lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato

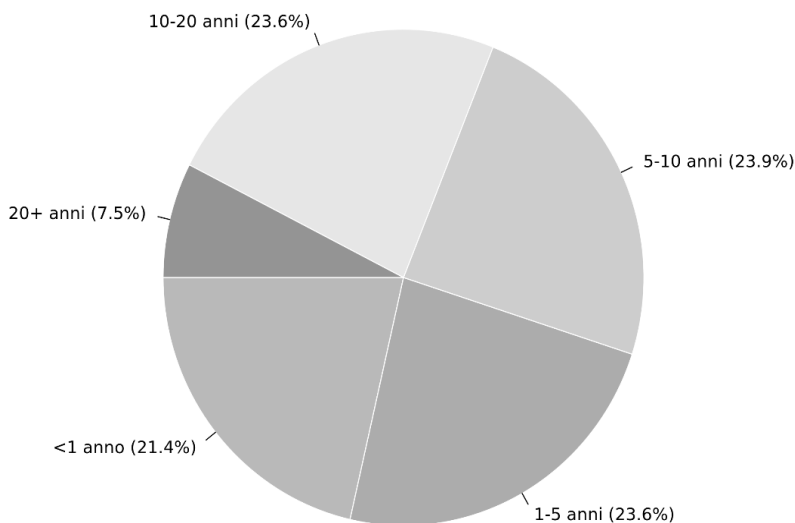
Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 364 Lavoratori (per un totale di 292.897 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 180,08 unità.

In secondo luogo, la Cooperativa sociale ha **generato occupazione prevalentemente a favore del territorio** in cui essa ha sede: il 78% dei Lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la Cooperativa sociale è dell'8%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei Lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

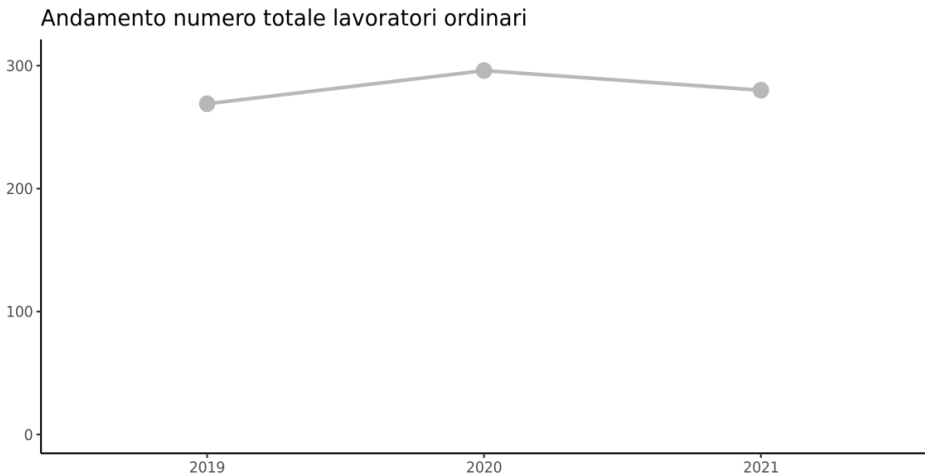
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della Cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di Dipendenti **donne** sul totale occupati Dipendenti è dell'84.29% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%.

La presenza di **giovani** fino ai 30 anni nella Cooperativa sociale si attesta invece al 25%, contro una percentuale del 15.71% di Lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la Cooperativa vede tra i suoi Dipendenti la presenza di 55 Lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 56 Lavoratori diplomati e di 169 laureati.

Anzianità di servizio dei lavoratori



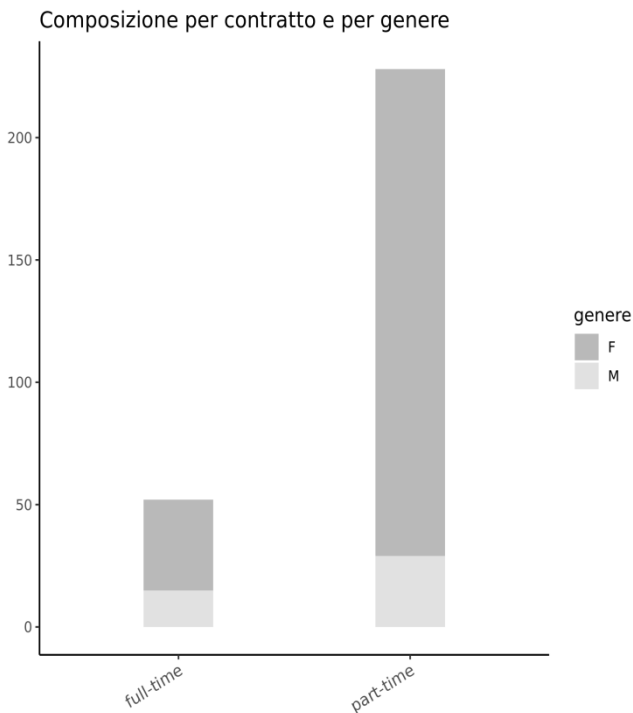
La fotografia dei Lavoratori dipendenti illustra come il 55% degli stessi lavori in Cooperativa **da più di 5 anni**, 21 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della Cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la **flessibilità temporale**, il 18.57% dei Lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 228 Lavoratori con una posizione a part-time.

Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i Lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla Cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai Lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 91.67%, 10 Lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della Cooperativa e infine, i Lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 9.

Inoltre, **complessivamente la Cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri Dipendenti.**



La **classificazione per ruoli** che i Lavoratori ricoprono all'interno della Cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

Così la Cooperativa sociale vede la presenza di 144 educatori con titolo, 35 altri educatori, 31 altro ruolo, 24 OSS, 13 impiegati, 11 coordinatori, 11 responsabili, 9 operai semplici e 2 professionisti sanitari.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla Cooperativa nei confronti dei suoi Lavoratori ordinari è **l'equità dei processi e delle politiche praticate**.

Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA il 92% dei ruoli di **responsabilità** è coperto da **donne** e il 22% dei ruoli di responsabilità è in mano a **giovani under 40**.

Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il **livello salariale** riconosciuto ai vari ruoli dei propri Dipendenti.

Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la Cooperativa sociale applica ai propri Lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	30.035 Euro	30.035 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	25.323 Euro	31.197 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	17.228 Euro	24.796 Euro
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	16.310 Euro	17.065 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ad alcune categorie di Lavoratori sono riconosciuti altri **incentivi** o **servizi integrativi**, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, convenzioni per consulenza legale o fiscale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR.

Un benefit indiretto garantito ai Lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore **conciliabilità famiglia-lavoro**.

In particolare LA VECCHIA QUERCIA prevede la possibilità per il Dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La Cooperativa sociale è attenta ai propri Lavoratori anche per quanto attiene la **formazione**: durante l'anno il 60% dei Lavoratori ha ricevuto la formazione obbligatoria prevista per il settore, il 23% una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale e l'11% formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei Dipendenti partecipanti.

Sono state così realizzate complessive 1.658 ore di formazione, e si osserva che delle stesse il 19.48% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i Lavoratori. Il costo di tali attività è stato di 8.273 Euro a carico diretto della Cooperativa sociale.

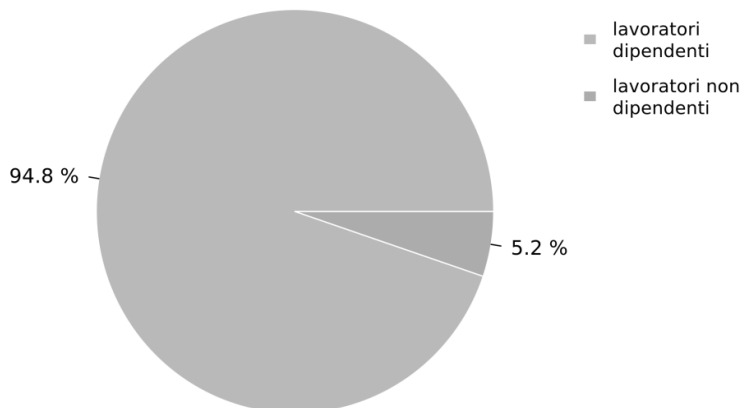
Accanto ai Lavoratori dipendenti della Cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA, nel corso del 2021, ha fatto ricorso anche a 2 collaboratori, 17 professionisti titolari di partita IVA e 1 lavoratore in somministrazione.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 94.8%.

Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare **che la Cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri Lavoratori.**

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle **prassi organizzative** che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani.

Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la Cooperativa sociale ha ospitato **28 tirocini** (es: formativi, stage), 2 ragazzi in **alternanza scuola lavoro** e 1 con **servizio civile nazionale** (SCN).

Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la Cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno **Lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali**, quali in particolare 30 ospitati in tirocinio, 1 in LPU e 1 in laboratorio di formazione.

L'impegno dei percorsi in borsa lavoro/tirocinio è quantificabile in 9 mesi, 20 giorni lavorati al mese e 15.5 ore lavorate in media a settimana.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'Ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei Lavoratori e dai processi che valorizzano la persona.

Ritenendo cruciale per l'ente **interrogarsi periodicamente** su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della Cooperativa.

Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: **la Cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico e si è trovata di fronte nell'anno ad uscite di personale dovute a problemi di equilibrio tra trattamento economico e richieste del lavoro.** Il giudizio è quello che LA VECCHIA QUERCIA faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci.

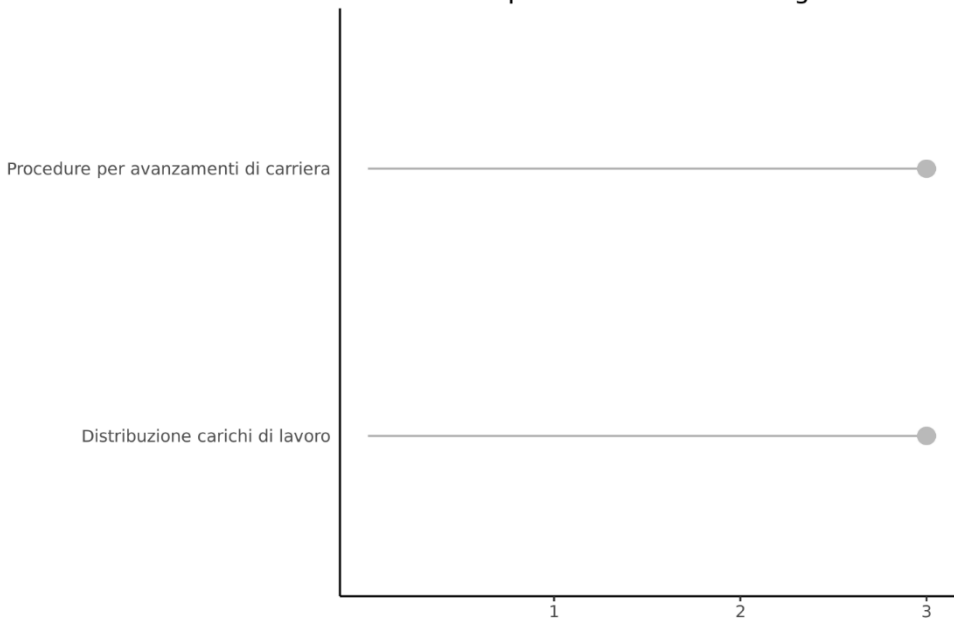
Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un certo processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la Cooperativa prevede l'affiancamento del Lavoratore neo assunto da parte di Lavoratori esperti e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la Cooperativa sociale presenta alcuni **punti di miglioramento**: raramente infatti vi sono procedure e azioni volte a garantire la possibilità di **avanzamenti di carriera** e riconoscimenti, raramente i **carichi di lavoro** sono distribuiti in modo proporzionale e coerente ai ruoli ricoperti e vi sono casi in cui il **titolo di studio** posseduto non è adeguato rispetto al ruolo ricoperto nell'Ente.

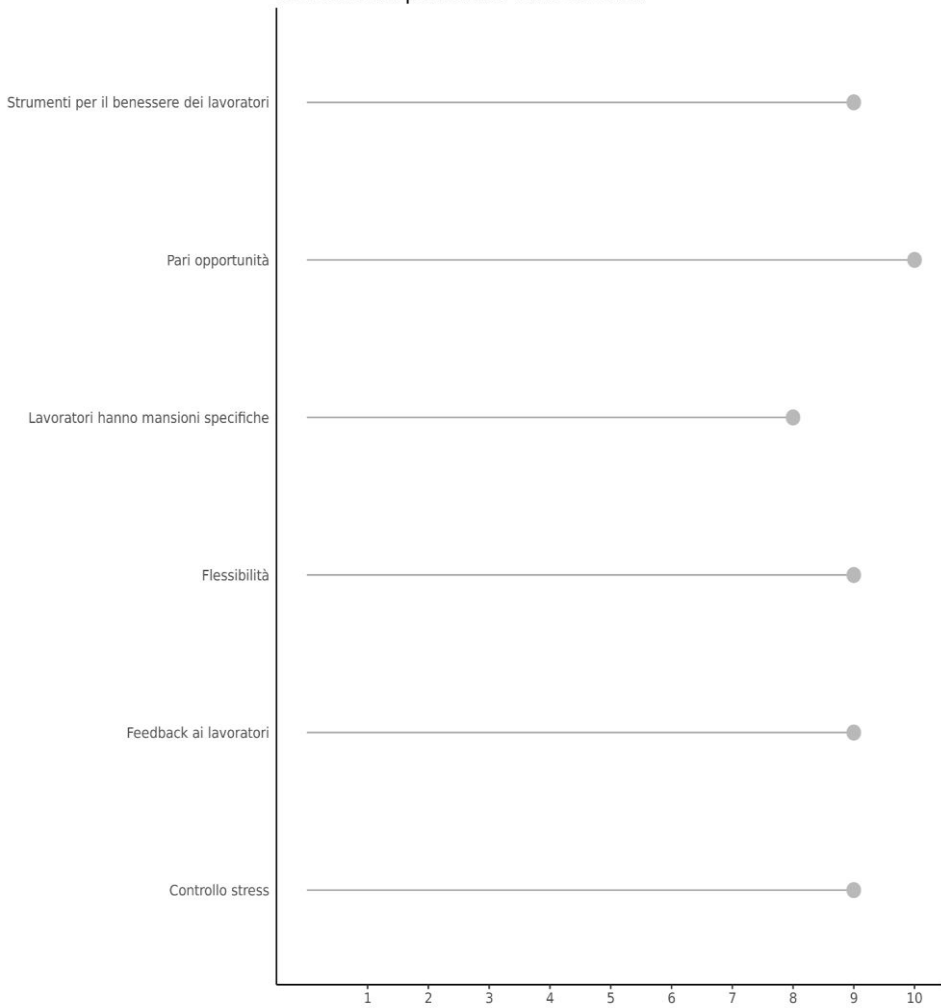
Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il Lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: ai Lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto, la Cooperativa ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità e la Cooperativa assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi Lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai Dipendenti.

Gestione del personale: Punti da migliorare



Gestione del personale: Punti di Forza

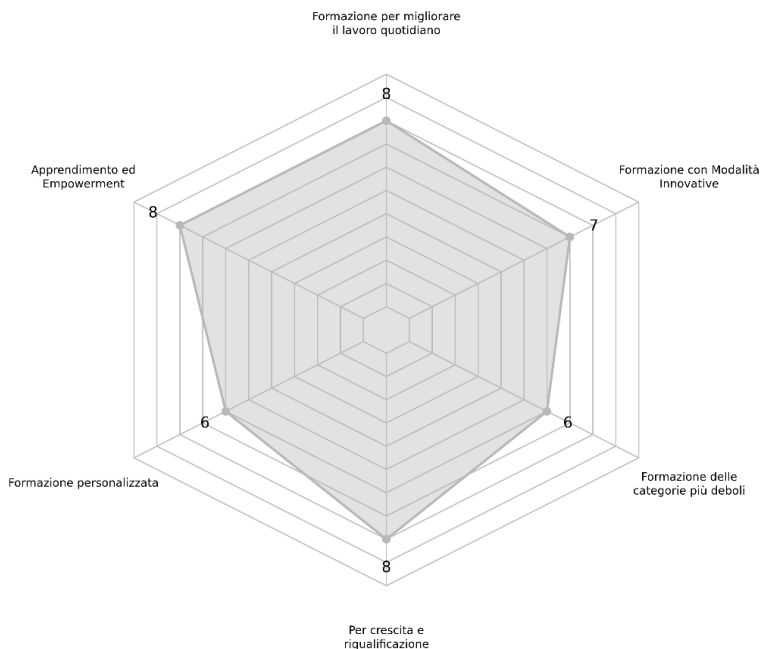


Gli elementi di valutazione della **qualità della formazione** fornita dalla Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del Lavoratore; inoltre, la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di Lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione e le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro.

Nell'ambito della formazione, solo in parte la Cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti e ben raramente si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del Lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning).

Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla Cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei Lavoratori.

Investimento in Formazione



Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di **benessere, di sicurezza e di stress dei Lavoratori**, si può affermare che la Cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei Lavoratori, quali in modo prioritario: la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro, il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.), l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei Lavoratori, lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i Lavoratori, pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico e modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli Lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto.

Si vuole a conclusione sottolineare che la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri Lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di Lavoratori e ruoli o in modo campionario, e nell'anno 2021 la Cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una Cooperativa sociale è la sfera del **coinvolgimento dei Lavoratori**.

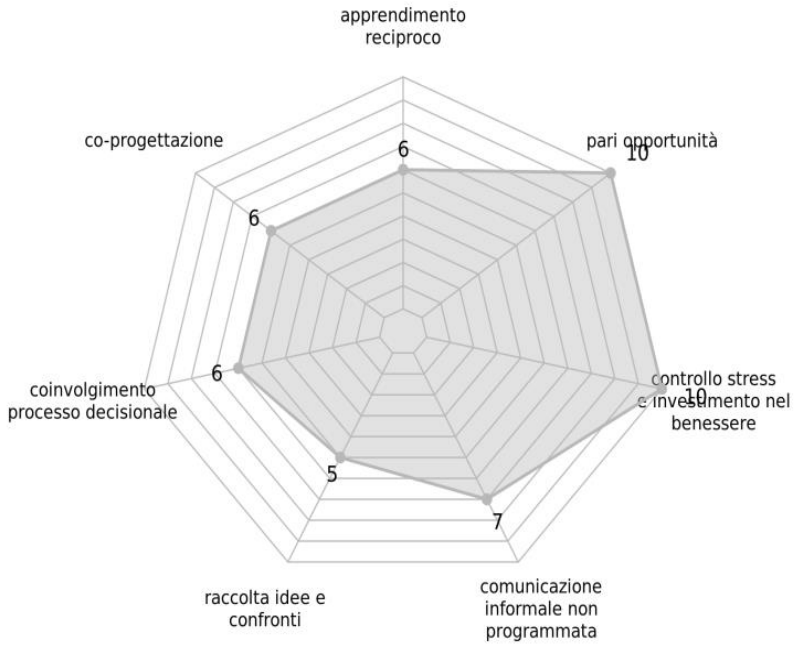
Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della Cooperativa e permette di osservare come la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei Lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei Lavoratori nella base sociale.

Nella Cooperativa sociale sono 158 (equivalenti al 75.96% dei dipendenti a tempo indeterminato) i Lavoratori che sono anche Soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei Lavoratori è molto valorizzato in LA VECCHIA QUERCIA: ciò in quanto nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato, si punta a far sì che il Lavoratore trovi la propria identità nell'ente, nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento e i Lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e dividerli.

Qualità del lavoro



VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

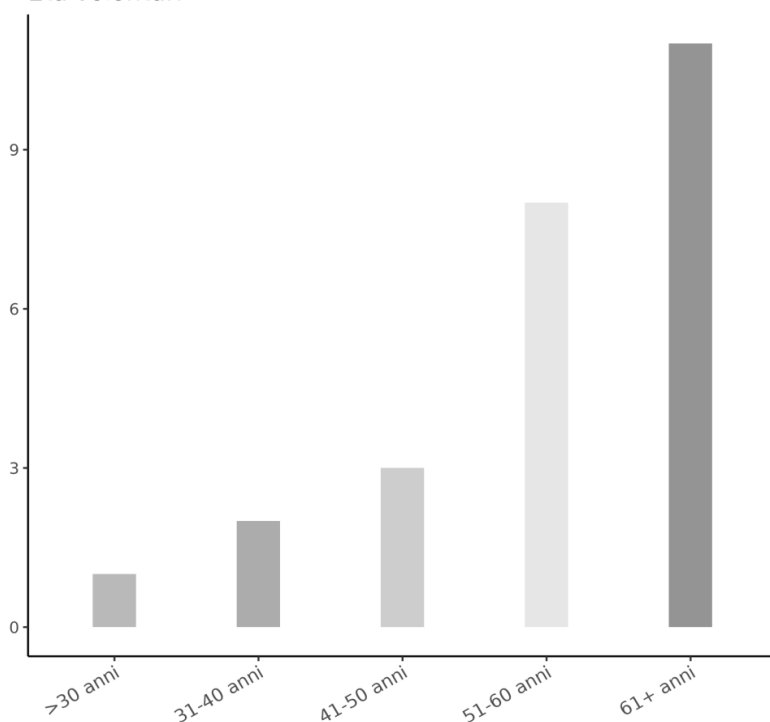
Il volontariato svolto all'interno della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla Cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

La Cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben **25 Volontari, di cui 8 Soci e 17 afferenti ad associazioni.**

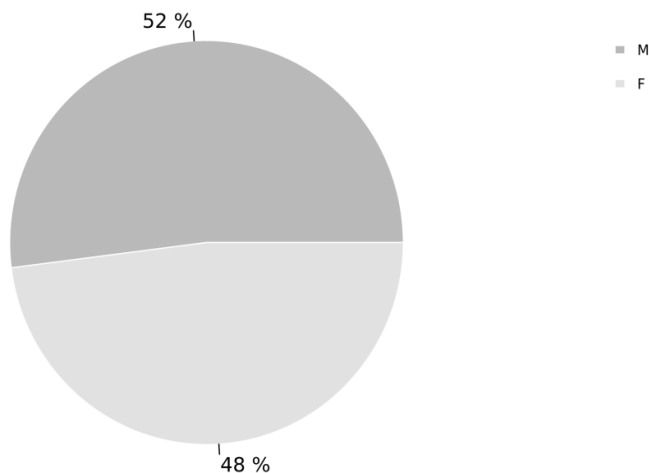
Di essi, 13 sono uomini e 12 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 1 under 30 (fino ai 30 anni), 2 tra i 31 e i 40 anni, 3 tra i 41 ed i 50 anni, 8 tra 51 ed i 60 anni e 11 over 60 (dai 61 anni).

La presenza di Volontari, va poi sottolineato, risulta per la Cooperativa significativamente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la Cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Età volontari



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte.

Il tempo donato dai Volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (76% del totale ore donate) in attività di **affiancamento nell'erogazione dei servizi core** della Cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della Cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'Assemblea dei Soci (4%) e altre attività (20%).

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli Enti di Terzo Settore possono prevedere anche rimborsi ai propri Volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di Volontariato: **la Cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri Volontari.**

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai Volontari, la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali **attività formative** per i Volontari.

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla Cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

CENTRO DIURNO DISABILI LA CASA DI STEFANO DI LECCO

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA, primario interesse va rivolto al CENTRO DIURNO DISABILI LA CASA DI STEFANO DI LECCO.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 32 persone con disabilità, di cui il 25% giovani di età 19-24 anni, il 72% adulti (25-65 anni di età) e il 3% over 65.

La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 50 settimane all'anno ed una media di 50 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 22 Lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 20.412 ore di lavoro retribuito nell'anno. Sono stati complessivamente 6 i Volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 609.997€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

CENTRI SOCIO EDUCATIVI RETE ARTIMEDIA 1, 2, 3 DI LECCO E CASATENOV

Altro fondamentale intervento promosso dalla Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA, riguardano i Centri Socio-Educativi Rete Artimedia 1, 2, 3 di Lecco e Casatenovo.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 106 persone con disabilità. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 36 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 27 Lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 39,209 ore di lavoro retribuito nell'anno.

Sono stati complessivamente 5 i Volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 937.781€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

COMUNITÀ ALLOGGIO IL GRANAIO 2 DI PADERNO D'ADDA

La cooperativa sociale conta tra le sue attività la COMUNITÀ ALLOGGIO IL GRANAIO 2 DI PADERNO D'ADDA.

Nel 2021 ha beneficiato del servizio 1 adulto 25-65 anni, con problemi di salute mentale e disabilità.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 1 Lavoratore della Cooperativa, impiegato per complessive 5.400 ore di lavoro. Il peso economico del servizio sulla gestione della Cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 32.739€.

COMUNITÀ SOCIO SANITARIE CASA L'ORIZZONTE DI LECCO E IL GRANAIO DI PADERNO D'ADDA

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA gestisce le COMUNITÀ SOCIO SANITARIE CASA L'ORIZZONTE DI LECCO E IL GRANAIO DI PADERNO D'ADDA.

Le persone con disabilità che hanno beneficiato del servizio durante l'anno sono state in totale 23, di cui l'85% con problemi di salute mentale. Più nello specifico, tra gli utenti del servizio si conta un 90% di adulti (25-65 anni di età) e 10% di over 65.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego sul servizio di 4 Volontari e 25 Lavoratori remunerati. Globalmente, sono state impiegate circa 29.348 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono invece quantificabili per il 2021 in 806.055€.

SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA DI CALOLZIOCORTE E OGGIONO

Tra le attività promosse dalla Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA rientrano i Servizi di Formazione all'Autonomia di Calolziocorte e Oggiono.

Nel corso dell'anno, hanno beneficiato del servizio 54 persone con disabilità e l'intensità dell'azione va comunque pesata anche per il tempo di erogazione del servizio e si osserva quindi che nel 2021 il servizio è stato offerto per 47 settimane all'anno e con una media di 33.5 ore a settimana.

Le risorse impiegate nella realizzazione del servizio sono identificabili in 11 volontari, 10 lavoratori retribuiti per un totale di 11,878 ore di lavoro dedicate al servizio nell'anno e in 312,250€ di entrate.

PROGETTI INDIVIDUALI

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA realizza PROGETTI INDIVIDUALI a favore di persone con disabilità e nel 2021 i beneficiari di tale servizio sono stati 55.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 44 Lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 6.116,93 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 132.823€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E DISABILI SENSORIALI

Altro fondamentale intervento promosso dalla Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA, è l'assistenza educativa scolastica e disabili sensoriali.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 511 persone con disabilità, di cui il 50% immigrati. L'azione è stata realizzata presso organizzazioni terze e nello specifico l'80% degli utenti è stato seguito presso strutture pubbliche e il 20% presso enti privati.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 119 Lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 74.704 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 1.781.429€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

La Cooperativa sociale conta tra le sue attività SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI di pre-scuola, sorveglianza mensa e accompagnamento autobus. I committenti di questi servizi sono i Comuni. Il servizio di pre-scuola consiste nell'accoglienza dei bambini della scuola primaria nel tempo che precede l'inizio dell'orario scolastico (dalle ore 7.30 circa). Il servizio di sorveglianza mensa prevede la presenza di operatori mentre i bambini consumano il pasto (servizio richiesto a seguito della riorganizzazione scolastica durante la pandemia che ha imposto la suddivisione dei bambini in bolle) e durante l'intervallo successivo.

Il servizio di accompagnamento autobus prevede la presenza di un operatore durante il trasporto dei bambini da casa a scuola e da scuola a casa.

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono stati tutti minori e adolescenti 7-14 anni e si è registrato un numero medio di prestazioni a settimana pari a 50.

Avendo lavorato presso altre organizzazioni, si osserva che i beneficiari sono stati seguiti presso strutture pubbliche.

Il peso economico del servizio sulla gestione della Cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 83.421€ e l'attività è stata realizzata grazie all'impiego di 37 Lavoratori, per un numero totale di 4.451 ore retribuite.



SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA ha realizzato nel 2021 SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, per 22 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco.

Al servizio di assistenza domiciliare SAD è annesso un servizio di prossimità leggera, Custodia Sociale, che nel 2021 è stato erogato oltre che per i Comuni di Annone, Bosisio Parini, Cesana Brianza, Garbagnate Monastero, Rogeno, Suello, Garlate Olginate e Valgrehentino, anche per i comuni di Castello Brianza, Colle Brianza e Dolzago per il Polo Est afferenti a Impresa Girasole ed i comuni di Ello e Sirone. Per la VSM si sono aggiunti Monte Marenzo.

Da ultimo viene erogato un servizio di supporto socio assistenziale tramite figure ASA all'interno del centro diurno anziani nel Comune di Malgrate.

Nel corso dell'anno, hanno beneficiato del servizio 306 persone, di cui il 7% con disabilità, il 10% con problemi di salute mentale, l'11% con disagio sociale e il 72% over 65.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego sul servizio di 16 Lavoratori remunerati e circa 13.292 ore di lavoro retribuito.

Le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono invece quantificabili per il 2021 in 262.157€.

SERVIZI SOCIALI DI BASE E SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL SERVIZIO SOCIALE DI BASE COMUNALE

Il Servizio sociale di base (Ssb), gestito in favore di 21 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco, è la porta di accesso dei cittadini ai sistemi di aiuto comunali, sovracomunali e territoriali rivolti alle problematiche di cui sono portatori e intercetta problemi e bisogni differenti, dalla povertà alla disabilità, dalla non autosufficienza alle carenze genitoriali.

Il servizio di Ssb si esprime nella capacità di:

>costruire una visione globale dei bisogni di persone singole/famiglie o di gruppi di persone/cittadini di un territorio e delle relative reti e risorse;

>integrare le differenti forme di sostegno e servizi, risorse e reti formali e informali, per la >costruzione di una possibile risposta o di un percorso di accompagnamento per la riduzione del disagio;

>essere promotore e attivatore di reti formali e informali di un territorio.

Il servizio Ssb si occupa di segretariato sociale e orientamento alla cittadinanza, presa in carico e gestione di singole relazione d'aiuto, adempimenti formali e burocratici in capo all'ente locale. Inoltre il servizio di supporto amministrativo al servizio sociale di base comunale gestito in favore di 12 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco . Il servizio include sia azioni realizzate a favore di beneficiari stabili, per i quali vi è una presa in carico e un rapporto individuale, che azioni realizzate a favore di platee più ampie di soggetti e senza una presa in carico o identificazione a nominativo dei beneficiari. Per tali ragioni il numero complessivo dei beneficiari va distinto per tipologia di azione.

Gli utenti del servizio si diversificano per caratteristiche e bisogni ed in particolare si osserva come tra i beneficiari delle azioni rientrano: persone con disabilità (20%), persone con problemi di salute mentale (15%), persone con disagio sociale (25%), immigrati (10%), persone senza disabilità o disagio sociale (10%) e adulti over 65 (20%). L'attività è stata inoltre offerta per 52 settimane nell'anno.

Le risorse impiegate nella realizzazione del servizio sono identificabili in 22 Lavoratori retribuiti per un totale di 23.727 ore di lavoro dedicate al servizio nell'anno e in 488.076€ di entrate.

Servizi	Tipologia	Utenti totali	Prestazioni medie
CENTRO DIURNO DISABILI LA CASA DI STEFANO DI LECCO	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	32	-
CENTRI SOCIO EDUCATIVI RETE ARTIMEDIA 1, 2, 3 DI LECCO E CASATENOVO	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	106	-
COMUNITA' ALLOGGIO IL GRANAIO 2 DI PADERNO D'ADDA	servizio residenziale	1	-
COMUNITA' SOCIO SANITARIE CASA L'ORIZZONTE DI LECCO E IL GRANAIO DI PADERNO D'ADDA	servizio residenziale	23	-
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA DI CALOLZIOCORTE E OGGIONO	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	54	-
PROGETTI INDIVIDUALI	servizio domiciliare	55	-
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E DISABILI SENSORIALI	servizi di contesto o integrativi	511	-
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	servizi di contesto o integrativi	-	50
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	servizio domiciliare	306	-
SERVIZI SOCIALI DI BASE E SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL SERVIZIO SOCIALE DI BASE COMUNALE	servizio sociale comunale: segretariato sociale, presa in carico, adempimenti legati alla funzione dell'ente locale	*	

* La domanda portata ai servizi sociali comunali è articolata e composita e di complessa quantificazione e classificazione.

In base a modalità e motivo di accesso, si può riassumere come segue:

>cittadini residenti che afferiscono spontaneamente al servizio con un bisogno/domanda individuale a cui può conseguire una presa in carico e una progettazione specifica a titolarità dell'ente locale;

>cittadini residenti che afferiscono spontaneamente al servizio con un richieste informative e di orientamento a cui può conseguire un invio ad altri servizi o un accompagnamento all'interno della rete dei servizi territoriali sociali/socio-sanitari/sanitari;

>cittadini presi in carico su segnalazione di enti terzi;

>cittadini destinatari di progettazioni specifiche in collaborazione con territorio e comunità;

>cittadini, o "gruppi" di cittadini che con specifici requisiti socio-economici, risultano beneficiari di agevolazioni /prestazioni sociali di competenza dell'ente locale o che tramite l'ente locale vengono erogate.

LA VECCHIA QUERCIA interviene sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale con **azioni e servizi di comunità** che nel 2021 si sono declinati nello specifico in: attività occasionali/eventi organizzati dall'ente o in rete con altri enti, servizi territoriali dedicati, servizi territoriali e attività per la comunità continuative stagionali e servizi territoriali e attività per la comunità continuative annuali o pluriennali.

Complessivamente gli eventi promossi nell'anno sono stati 5 ed hanno interessato 200 partecipanti in totale, mentre le giornate di presenza sul territorio sono state 365 raggiungendo un numero di beneficiari di 130.

I **beneficiari** di tali azioni sono al 60% persone con disabilità, 10% minori e adolescenti 7-14 anni, 10% minori e adolescenti 15-19 anni, 5% over 65 e 5% altra tipologia.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi.

Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della Cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività.

Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la Cooperativa sociale si è dotata in questi anni di **certificazioni**, quali in particolare ISO 9001:2015.

Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA cerca di promuovere una **certa filiera di servizio** nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la Cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la **collaborazione** con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la Cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la Cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

Sostenibilità economica

Definizione assetto organizzativo della Cooperativa

Ricapitalizzazione della Cooperativa

Evoluzione dei servizi e dei progetti

Sviluppo del lavoro di comunità

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della Cooperativa. LA VECCHIA QUERCIA percepisce di essere esposta ad alcuni **rischi** e **pressioni** di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della Pubblica Amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione e crescente povertà delle famiglie.

La situazione della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA sembra oggi caratterizzata da alcuni **punti di forza**, intercettabili in: capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale e capacità di ricerca e sviluppo; e alcuni **punti di debolezza** e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabili in: possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti e qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione.

Punti di Forza

Capacità Di Soddisfare La Domanda Locale
Capacità Di Ricerca E Sviluppo
Capacità Di Avere Una Comunicazione Verso Gli Stakeholder Esterni Efficace, Aggiornata, Bidirezionale

Punti di Debolezza

Qualità E Investimento Nel Marketing E Nella Commercializzazione
Possibilità Di Accedere A Finanziamenti Per Promuovere Nuovi Investimenti

Opportunità

Realizzare Investimenti Ed Innovazioni Che Promuovano Migliori Risultati E Sviluppo Capacità Aggiuntive
Promuovere Network E Reti Territoriali Con Soggetti E Istituzioni Diversi
Intercettare I Nuovi Problemi Sociali
Essere Attivi Nel Sostegno Della Causa
Coinvolgere Maggiormente La Società Nella Mission E Nel Finanziamento Delle Attività

Minacce

Riduzione Drastica Della Quota Di Spesa Pubblica Destinata All'esternalizzazione Di Servizi
Incapacità Delle Politiche Locali Di Sostenere Sufficientemente Lo Sviluppo Degli Enti Di Terzo Settore
Elevato Individualismo Dei Cittadini E Bassa Propensione Della Comunità Al Coinvolgimento E All'auto-Attivazione
Bassa Sensibilità Delle Imprese Private Del Territorio A Creare Una Rete

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e **sfide future** per la Cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, essere attivi nel sostegno della causa, influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità, coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività e intercettare i nuovi problemi sociali.

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

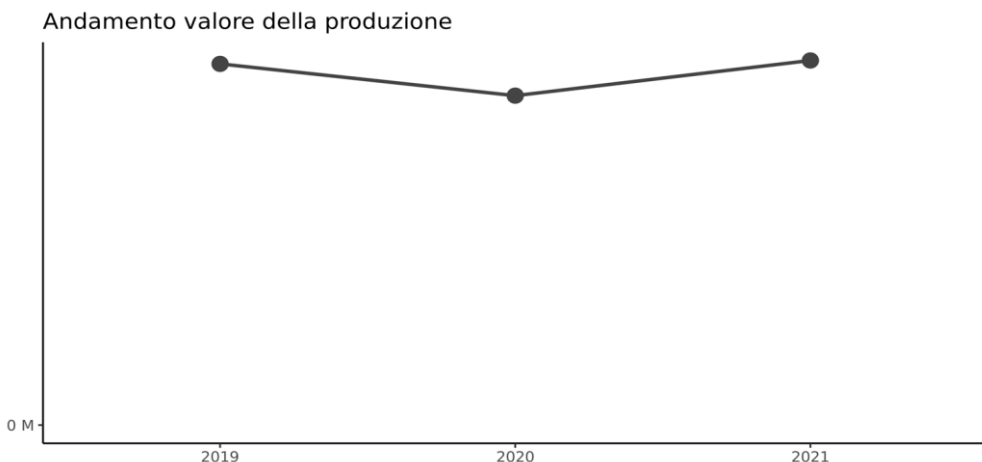
Per descrivere la Cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa.

Nel 2021 esso è stato pari a 6.411.134 Euro posizionando quindi la Cooperativa tra **le grandi cooperative sociali**.

Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante.

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2021, come il grafico sottostante dimostra: **il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della Cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 10,68%.**

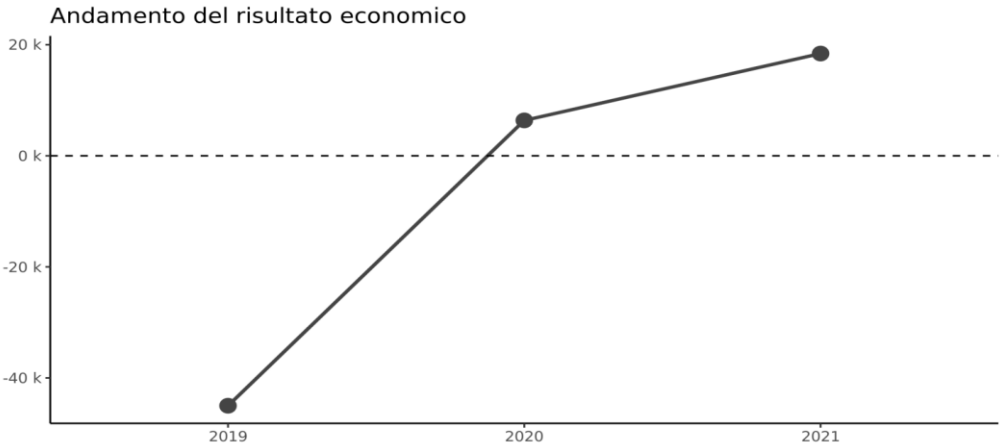


Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 6.341.194 €, di cui l'82,7% sono rappresentati da **costi del personale dipendente**.

Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 3.840.621 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della Cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 18.411.

Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della Cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA.

Il **patrimonio netto** nel 2021 ammonta a 204.124 Euro **posizionando quindi la Cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane.**

Il patrimonio è più nello specifico composto per il 16,44% dalle quote versate dai Soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della Cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 159.674 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della Cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi.

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 5 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 4 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della Cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della Cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 95,45% da ricavi di **vendita di beni e servizi** ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano invece rispettivamente a 38.297 Euro di contributi pubblici e 184.843 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 223.140 Euro; si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 68.440 Euro.

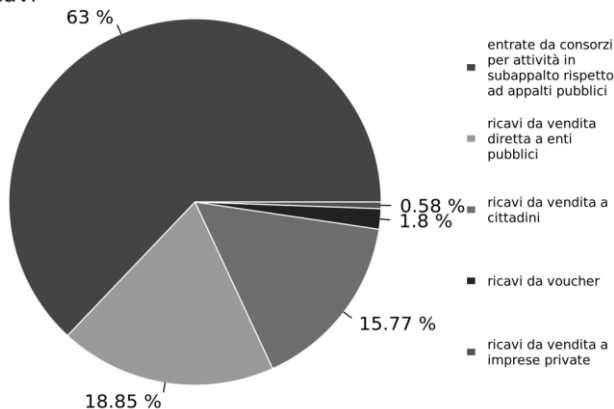
Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2021 la Cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 54.325 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della Cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura.

Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una **composizione molto eterogenea**.

In particolare 3.855.319 Euro da entrate da consorzi per attività in subappalto rispetto ad appalti pubblici, 1.153.534 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 965.010 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 110.223 Euro da ricavi da voucher e 35.468 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS.

Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 22.22% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 45.872 Euro) e per il 77.78% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 1.107.662 Euro).

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da Pubblica Amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'81.51%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni Cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi.

Tra le risorse di cui la Cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 184.843 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali.

Per illustrare l'attivazione della Cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 16 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 sono stati complessivamente vinti 11 bandi privati.

In relazione agli aspetti finanziari non si rilevano particolari criticità a confronto con gli anni precedenti, lato tempistica di incasso fatture ovvero pagamenti ai fornitori.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non sussistono particolari elementi da segnalare, come anche precisato nella Relazione al Bilancio di esercizio 2021 a cura dell'Organo di controllo.

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'.

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili.

Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

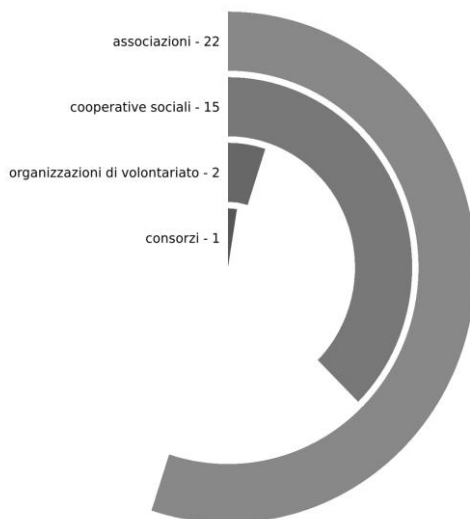
Da qui la rilevanza di comprendere come la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la Cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e la Cooperativa è socia dell'**Impresa Sociale** misto pubblico/privato **Girasole**, per la gestione dei servizi di welfare territoriale e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti.

Indagando i rapporti con le **imprese private** in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: 64% degli acquisti della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 28% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 3% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 69% in acquisti da organizzazioni profit.

La rete



Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle **compartecipazioni al capitale sociale**.

La Cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2021 in 4 imprese, per un totale di 57.825 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la Cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, la Cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della Cooperativa.

Ciò ha importanti ricadute sia per la Cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi **consorzi ed organizzazioni di secondo livello**.

In particolare, LA VECCHIA QUERCIA aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali, 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale.

Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la Cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 15 cooperative sociali, 22 associazioni, 2 organizzazioni di volontariato e 3 fondazioni.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio.

Così, nel corso dello scorso anno la Cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di terzo settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la Cooperativa sociale è stata coinvolta: partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

Si rileva inoltre la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 6.560 Euro.

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership e è state messe in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della Cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore.

È così possibile affermare che la Cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e promuove progetti per la mobilità lenta ed inclusiva e per il riciclo e il riuso creativo.

Le stesse attività svolte dalla Cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la promozione di un artigianato che parte da materie di scarto (laboratori servizi Artimedia/libreria Mascari⁵) permette di creare un circuito virtuoso con aziende e cittadini per il riutilizzo creativo di materiale di scarto. Inoltre, con i nostri progetti di mobilità lenta ed inclusiva (progetto Born to be Wild by Bike) promuoviamo una fruizione sostenibile del paesaggio urbano e naturale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore.

Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la Cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza.

La presenza sul territorio della Cooperativa ha due possibili elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa.

Rispetto all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della Cooperativa.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla Cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale?

Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della Cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della Cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della Cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale.

Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale e impatto sociale.



INNOVAZIONE SOCIALE

La Cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

Nonostante l'emergenza pandemica, i **progetti sociali** in collaborazione con la rete territoriale non si sono interrotti, ma in alcuni casi sono stati rimodulati, includendo anche strumenti di relazione digitali (progetto Passo dopo Passo, progetto Colombina 2.0, progetto Interrail, progetto Born to climb, progetto SaraBanda).

Inoltre, il bisogno di creare contesti di socialità e cura delle comunità è stato lo stimolo all'avvio di nuove progettualità.

Di seguito i progetti avviati nell'anno 2021:

Progetto Transizioni. In collaborazione con la coop. Soc. Liberi Sogni e altri partner, verte sul tema dell'agroecologia e il ritorno alla terra. Coinvolge alcuni servizi per la disabilità della Cooperativa.

Progetto Abitiamo la città. In collaborazione con l'associazione La Goccia e il Comune di Lecco, verte sull'offerta di occasioni di abitare attivo delle persone con disabilità nel contesto della città di Lecco, sia durante il periodo estivo che, nel caso di persone con disabilità complessa, durante l'anno, garantendo alle famiglie momento di sollievo dal carico di cura.

Progetto Born to be Wild – by bike. In collaborazione con FIAB (Federazione italiana Amici della Bicicletta) e Comune di Lecco, verte sullo sviluppo di proposte educative e ricreative outdoor per bambini e ragazzi con disabilità sensoriale.

Progetto Pranziamo Insieme. In collaborazione con Il Fondo di Comunità Oggionese, Il Comune, L'ass. Striscia Gialla e Palazzo Prina, consiste in un momento di convivialità offerto agli anziani rimasti soli, in cui le utenti dello SFA si occupano del servizio ai tavoli e di organizzare un momento di animazione successivo al pranzo.



Sul fronte dei progetti sperimentali a favore dei minori e dei giovani, nel corso del 2021 la Cooperativa ha collaborato, all'interno del progetto Workstation di Comunità Montana Valle San Martino gestito dalla Cooperativa Spazio Giovani, realizzando l'azione progettuale di Formazione [Giovani Competenti](#) e di [Util'Estate](#).

Durante l'estate si è vista impegnata nei centri estivi e negli oratori.

Nella cornice dell'Impresa Sociale Girasole, ha realizzato due [centri estivi](#) (Valgreghentino e Olginate) e ha supportato con proprio personale il coordinamento degli [oratori](#) di Valgreghentino.

Inoltre, nel territorio del meratese, è stata impegnata nel sostenere l'organizzazione dell'oratorio della Parrocchia di Barzago e, a partire dal mese di agosto per tutto il 2021, su affidamento del Comune di Barzago, ha realizzato un progetto che prevedeva attività laboratoriali, aggregative e di supporto allo studio rivolte a bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La Cooperativa nel corso del 2021 ha proseguito le attività del progetto [Batti il cinque! Per il contrasto alla povertà educativa e culturale](#), dovendo rimodulare le azioni in relazione alle limitazioni imposte dalla pandemia. Il progetto, la cui conclusione era prevista per giugno 2021, è stato prorogato a giugno 2022, senza investimento ulteriore di risorse imponendo una rimodulazione dell'intervento.

A partire dall'autunno 2021, le azioni progettuali hanno visto un'integrazione di risorse da parte dei comuni nella cornice amministrativa dell'Impresa Sociale Girasole che hanno consentito la prosecuzione delle attività secondo l'impostazione iniziale.

Nel corso del 2021 (il 30 settembre) si è concluso invece il progetto ["Prendiamoci cura di noi"](#) finanziato da Fondazione Comunitaria del lecchese nell'ambito del bando per la promozione del Welfare territoriale che aveva come capofila la Cooperativa e che era stato oggetto di una proroga durante il tempo di pandemia. Il progetto, per sua natura volto alla promozione di momenti aggregativi e di socialità, ha subito una forte limitazione a causa della pandemia.



IMPATTO SOCIALE

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di **prevenzione** del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, **promozione** di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di **lotta** al declino socio-economico di aree urbane o rurali, **miglioramento** delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, **sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica** di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla **nascita** di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.



VIA VITALBA PAOLO 40
CALOLZIOCORTE/LC
Tel. 0341 630909 Fax. 0341 633787
info@cooplvq.org www.cooplvq.org



la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO